



COMUNE DI PONSO

PROVINCIA DI PADOVA

IL SINDACO

Prot. n. _____

Ponso, li 30 ottobre 2014

Spett.le
FAGGION Francesca
Consigliere di minoranza

OGGETTO: Interrogazione di cui all'All. A) della deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 15.10.2014

Per quanto al punto sub 1

Sono dispiaciuto che la lettura della mia risposta precedente abbia potuto far sorgere l'equivoco in cui la S.V. è caduta. Per l'incrocio di via Palazzi con via Roma il sottoscritto ha ottenuto un finanziamento all'interno di un progetto più ampio e l'amministrazione continua a porre in essere tutte le strategie preventive ritenute efficaci per la sicurezza sulle strade. Tuttavia, sono convinto (ed è una mia personale opinione), che se non c'è la volontà del singolo utente della strada a voler controllare la propria velocità di transito (rispettando così i limiti del codice della strada per i centri urbani), sapendo anche di tutelare i nostri figli, ahimé, credo che nulla sarà mai veramente sufficiente per l'obiettivo strade sicure.

Per quanto al punto sub 2

Il problema del difficile deflusso delle acque meteoriche di fronte alla macelleria di via Vittorio è noto e l'amministrazione se ne sta occupando da tempo, tanto è vero che più volte sono state pulite le caditoie ed oggi si è in attesa dell'intervento con il *canal-jet*. Se poi anche questo non dovesse bastare, il problema diventa strutturale ovvero il vecchio sistema di fognatura acque bianche non è più sufficiente a sostenere l'aggravio di piogge a carattere sub-tropicale degli ultimi anni. Infatti, anche se a volte si tratta di rovesci temporaleschi di pochi minuti, la quantità è davvero eccezionale. Al momento è impossibile pensare ad un intervento strutturale per due motivi: patto di stabilità e mancanza di risorse economiche.

Per quanto al punto sub 3

Chi conosce la struttura ed il funzionamento dell'Unione Megliadina sa che il personale dell'Ufficio Tributi dell'Unione si sta oggi occupando degli accertamenti ICI relativi all'anno 2009, pena la prescrizione. La compilazione del bollettino della tasi non è un semplice inserimento di dati nel programma di calcolo, ma per l'ente pubblico presuppone l'accertamento in tempo reale ovvero la verifica incrociata dei dati catastali con la situazione reale del contribuente da parte di personale professionalmente qualificato. Non occuparsi di tutto questo significherebbe procurare danno erariale (con responsabilità penale) e inferire sempre e solo sui cittadini che scrupolosamente pagano in modo corretto.

Compilare il bollettino tasi equivarrebbe riuscire a compilare anche il bollettino dell'imu, cosa che purtroppo permane come un preciso obiettivo programmatico dell'amministrazione.

Che un cittadino per pagare le tasse si debba rivolgere ad un patronato (che a sua volta va pagato) è un annoso problema che i nostri governi non sanno risolvere, perché hanno saputo solo complicare il calcolo

all'interno del sistema contributivo italiano. Ma il fatto di doversi rivolgere ad un patronato non è certo una spesa a cui il comune costringe i cittadini perché, a rigore legislativo, al comune spetta esclusivamente la funzione di controllo.

Per quanto al punto sub 4

Il complesso ex mulini di via Mazzalovo è in costante monitoraggio da parte del comune, prova ne sia la documentazione agli atti dell'Ufficio Tecnico. Allo stato attuale non vi sono elementi di "insalubrità ambientale" da poter presupporre un intervento pubblico in proprietà privata.

Distinti saluti.

IL SINDACO
Sandro Parolo